L «CENTRO TRADIZIONI» DI BORGO SAN ROCCO

Il Centro per le Tradizioni di Borgo San Rocco fu una geniale intuizione di don Ruggero, un uomo sempre improntato al futuro e a vivere attivamente nel presente volle, insieme a dei pionieri, fondare una associazione che si occupasse di conservare e valorizzare il passato e le tradizioni. La nostra associazione, nata nel 1973, è molto grata a don Ruggero per essere stato in tutti questi anni l'anima viva e vivace del sodalizio.

Fin dal principio volle che il Centro per le Tradizioni si occupasse di alcune festività particolarmente importanti e così la Pasqua divenne «la festa del Ritorno», dedicata a quanti, per svariate ragioni, avevano lasciato il Borgo e la città di Gorizia e che, durante quei giorni rientravano; era un momento importante per poter rivedere visi, per riavvicinare storie, vissuti e per stare tutti insieme nei giorni della più grande festa dell'anno. Anche la processione secolare del «Resurrexit» è un fiore all'occhiello del «Centro per le Tradizioni», infatti moltissime signore e signorine del Borgo vestono

l'abito della tradizione il «tabin» e accompagnano il Santissimo Sacramento per le vie storiche del Borgo, poi gli uomini portano i gonfaloni e gli enormi stendardi, oltre all'antico baldacchino; questa processione del giorno di Pasqua è l'unica della città di Gorizia e il Borgo con orgoglio continua a proporre questa importante tradizione che conferisce ancora più significato a una festività tanto solenne.

Poi la festa del Ringraziamento, dedica agli agricoltori, a San Rocco è ancora più sentita in quanto si tratta dell'unico Borgo contadino della città. È la festa più importante dell'associazione e nell'occasione viene segnalata una personalità, un ente, un'associazione che ha portato alto il nome del Borgo e della città di Gorizia.

Don Ruggero è sempre stato vicino al «Centro per le Tradizioni», è stato attivo, propositivo e ha pungolato i soci e i consiglieri affinché il sodalizio si aprisse alla città di Gorizia come una voce autorevole che ha ancora molto da dire.

Don Ruggero guida la processione del Resurrexit la mattina di Pasqua.

